



STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Chi semina raccoglie

Carissimi soci,

il 2011 è iniziato con grandi eventi e altre importanti iniziative arriveranno.

Anche il tesseramento sta andando molto bene e **la speranza è che altri cittadini si avvicinino alla nostra Associazione.**

Il giornalino che state leggendo è ricco di notizie e informazioni utili, con pagine tematiche belle e interessanti.

Il 12 aprile u.s. si è svolta l'assemblea dei soci, durante la quale sono stati approvati il Bilancio Consuntivo 2010 e il Programma di Gestione 2011. Come sapete, in base alla convenzione firmata con l'Amministrazione comunale, **da ben 12 anni la nostra Associazione giorno per giorno cerca di darsi un gran da fare** per la realizzazione del programma di gestione del Bosco della Giretta presentato ogni anno.

E' GRAZIE all'impegno di tutti che da sempre si raggiungono traguardi a volte apparentemente insormontabili e irraggiungibili; la nostra passione, più grande di ogni difficoltà, ci permette di realizzare anche i progetti più difficili. Del resto, come dice un vecchio proverbio, **"in ogni piccola ghianda è racchiusa una grande quercia"**, ed è proprio questo il segreto del nostro successo.

La nostra Associazione è molto legata al territorio e al suo patrimonio, quindi siamo convinti che il nostro progetto, per non perdere linfa ed energia, richieda costante impegno a SEMINARE, affinché ci sia sempre un'ottima annata e che si riesca a raccogliere sempre nuove e "piccole ghiande".

Oggi **possiamo essere davvero orgogliosi nell'affermare che abbiamo seminato bene, i risultati sono sotto gli occhi di tutti e sono apprezzati da moltissimi cittadini del nostro territorio e non.**

A coloro invece che ancora non conoscono la nostra realtà e pur non conoscendola si danno da fare per ferirci e offendere l'Associazione e la sua passione civica, a loro ci sentiamo di dire con tutto il nostro entusiasmo che: "Chi semina raccoglie".

Quindi, solitari cittadini... tutti noi vi aspettiamo affinché con le maniche rimboccate possiate portare altra linfa e insieme a noi possiate contribuire a rafforzare il senso di appartenenza al nostro bellissimo territorio. Solo così potrete avere le risposte a tutte le vostre domande, se quelle del sindaco non vi hanno soddisfatto.

Nina





Panettone de La Risorgiva

Come vuole la tradizione anche il Natale 2010 è stato festeggiato in grande stile. Quest'anno abbiamo pensato di realizzare un gioco e a tutti gli invitati è stato chiesto di portare una fotografia di quando erano piccolini che è stata appesa all'albero di Natale. Quindi, all'insaputa dei presenti, sono state formate le squadre che, entro un tempo stabilito, hanno preso un certo numero di foto appese all'albero. Lo scopo del gioco era indovinare a chi corrispondeva il bambino associandolo all'adulto. C'era una gran confusione...tutti si davano da fare per riuscire a far vincere la propria squadra appuntando con una molletta la foto

del "piccolo" alla persona adulta. E' stato molto divertente vedere alcuni di noi con la foto di un altro! Davvero una serata con un'atmosfera particolare, ricca di allegria, illuminata dalle luci di un grande albero di Natale, addobbato in cima da una stella rossa con la scritta: **"Viva i grandi Risorgivi da piccoli!"**. *Nina*



Babbo Natale al Bosco



C'è aria di Natale per le vie di Settimo Milanese! Le strade sono illuminate, i negozi aperti con le vetrine addobbate e alle ore 15.00 al Bosco della Giretta tutto è pronto per accogliere Babbo Natale e fargli una splendida sorpresa. Ed ecco che, a piccoli gruppi, arrivano tantissimi bambini accompagnati da mamma, papà o dai nonni. Daniela è speciale in queste occasioni, ha la magia giusta per attirare l'attenzione non solo di tutti i piccini, ma anche dei grandi. Ci raduniamo sotto il portico e, come per incanto, una polvere magica esce da un grande libro di fiabe, mentre Daniela comincia a leggere:

"c'era una volta in un paese lontano un bambino che desiderava far trovare a Babbo Natale un bellissimo albero tutto addobbato, così ha chiesto ad alcuni amici di aiutarlo a cercare gli addobbi...". Dovevate esserci! A questo punto abbiamo chiesto a tutti i bambini di aiutare Babbo Natale e loro si son dati un gran da fare per cercare del materiale adatto. Cammina cammina hanno quindi incontrato Renato che stava lavorando nel sottobosco e che ha donato loro un piccolo tondino di legno. I piccoli hanno colorato il tondino e sono andati al Cabanon dove li aspettavano un grande albero spoglio, il camino acceso, una sedia a dondolo e una musica di sottofondo. Ogni bambino ha dunque appeso il suo tondino all'albero di Natale e alla fine, quando tutto era pronto, si sono accese le luci e come per incanto è arrivato Babbo Natale! **La felicità e la gioia di avere donato a Babbo Natale un bellissimo albero addobbato ha riscaldato il cuore di tutti e ha reso magico questo pomeriggio, il tutto accompagnato dalla buonissima cioccolata che Pia e Rita hanno preparato per noi.** *Nina*



Falò di Sant'Antonio: la ricetta segreta...

Quest'anno la grande protagonista di questo insolito falò è stata la nebbia, molto fitta e insistente ma noi, pur consapevoli delle difficoltà, non ci siamo fatti scoraggiare e il risultato è stato senz'altro fantastico e suggestivo. In questo numero vi sveliamo la ricetta segreta per la sua realizzazione... Gli ingredienti sono:

- Le aziende del territorio (hanno bancali che non possono essere riutilizzati)
- Legna q.b. (quanto basta, anche se sembra non bastare mai!)
- Mezzi e volontari che raccolgono e accatastano la legna
- Volontari che progettano, costruiscono



no la catasta e coordinano la messa in opera

- Agricoltori e imprese con i loro mezzi meccanici dalle lunghe braccia
- Volontari per la creazione della pigotta
- Volontarie che organizzano il meritato ristoro per i volontari al lavoro
- Volontari che costruiscono la pedana e allestiscono il punto ristoro
- Volontari che preparano e distribuiscono le nostre specialità
- Volontari che garantiscono il servizio d'ordine intorno al falò

Ora prendete tutti questi ingredienti (naturalmente state pensando: quanto basta? Eh no, qui i volontari non



bastano mai, più c'è né e meglio viene la ricetta!) e mescolateli insieme, il risultato è un grande successo confermato dalla presenza di moltissimi cittadini che, con il naso all'insù (perché la catasta è altissima!), partecipano



alla manifestazione e gustano le nostre specialità. Un enorme Grazie va quindi a tutti i volontari e alle Aziende Agricole Maccazzola, Pasqualini e all'impresa edile di Ignazio Comparato.

Nina

Carnevale 2011

A questo carnevale non potevamo mancare, dato che come tutti sapete l'Italia compie 150 anni, davvero tanti anche se non li dimostra affatto, visto l'entusiasmo con cui l'abbiamo festeggiata. Tutto è cominciato quando alla consulta del volontariato è venuta una bellissima idea, quella di festeggiare LA RICORRENZA DELL'UNITA' D'ITALIA in occasione del carnevale e di far rappresentare a tutte le associazioni le regioni d'Italia. A noi è stato chiesto di mettere in scena l'Abruzzo e il Molise (dicono in onore della Presidente...la quale ovviamente ne va molto orgogliosa) e così **abbiamo pensato di rappresentare la quadriglia, una danza tradizionale abruzzese che viene ballata ancora oggi durante le feste, come per esempio in tempo di vendemmia**; ci siamo messi subito alla ricerca dei ballerini, della musica, della coreografia e dei costumi.



La prima prova è iniziata Venerdì 11 febbraio alle ore 21.00 al Cabanon, non vi nascondo una certa agitazione e mentre pensavo "vuoi vedere che non viene nessuno..." improvvisamente tutti i ballerini, chi in coppia, chi da solo, chi in tuta e scarpe adatte, uno a uno sono arrivati tutti. Ricordo che dopo la prima lezione non avevo più voce ma ero felicissima! Di prove ne abbiamo fatte quanto è bastato per diventare un gruppo affiatato e davvero eccezionale.

Per quanto riguarda le musiche ci siamo affidati a un grande musicista di organetto di nome Carmine, un abruzzese che vive da 40 anni a Corsico e che abbiamo conosciuto grazie

all'Associazione "Abruzzesi in Lombardia". Carmine ci ha seguito in tutte le nostre prove, facendoci apprezzare questa bellissima danza. I costumi sono stati cuciti per tutti noi da una grande sarta, Pia, grazie alla quale abbiamo potuto sfilare e danzare come un vero gruppo folcloristico.

Dovendo anche rappresentare la vendemmia abbiamo pensato di vestire alcuni bambini da grappoli d'uva: le nostre costumiste si sono messe all'opera e gonfia tu che gonfio io, abbiamo realizzato tanti chicchi d'uva con dei palloncini viola; il tocco finale è stato realizzato da Lorena che ha trasformato la testa dei bambini con foglie e piccioli, davvero spettacolari!

Il giorno tanto atteso è quindi arrivato, tutti in fila per il tocco finale, una bella coccarda tricolore puntata sul petto, a significare quanto bene vogliamo alla nostra bella Italia, foto ricordo davanti al cancello del bosco e... con il cuore in gola ci siamo avviati per la sfilata.

Quante emozioni, quanta gioia, quanta gente e quanto lavoro hanno fatto anche le altre associazioni! In pratica c'era tutta l'Italia che, con a capo Giuseppe Garibaldi e suoi 1000 soldatini si è RI-UNITA in piazza. Devo dire che la nostra quadriglia è stata apprezzata da tutti con grandi applausi a scena aperta; personalmente ho pianto dalla gioia per un'avventura che non sarà dimenticata, grazie a tutti e... viva l'ITALIA!

Nina



Scienza al Bosco: il piacere di imparare



Tra ottobre 2010 e febbraio 2011 nell'Aula del Gelso si sono avvicendati gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Media di Settimo per svolgere attività di ricerca in campo scientifico, per un totale di 32 sedute di laboratorio (tre unità didattiche per ciascuna prima e una per ciascuna seconda).

Il progetto "Scienza al Bosco", nato dalla collaborazione tra volontari della Risorgiva, insegnanti in pensione e insegnanti di scienze della Scuola Media, ha dato da tutti i punti di vista risultati superiori alle aspettative.

Prima di tutto il coinvolgimento dei ragazzi. Gli alunni di prima media, che per ben tre volte si sono

cimentati con il microscopio osservando cellule e microrganismi, hanno preso appunti, disegnato, posto domande, fatto osservazioni, dimostrando di volta in volta di aver assimilato i concetti e acquisito nozioni.

Ai ragazzi delle classi seconde è stato affidato il compito di classificare i macroinvertebrati (minuscoli crostacei, lumachine, sanguisughe ecc.) presenti nelle acque del Fontanile Cagapess, con lo scopo di individuare le specie che vivono solo in acque pulite.

Questo lavoro, che richiede pazienza e attenzione, ci ha dato come risultato un quadro abbastanza positivo dello stato di salute di alcuni fontanili del Bosco.

Grazie alla fattiva collaborazione delle insegnanti, che hanno preparato i ragazzi e approfondito i contenuti tra un incontro e l'altro, grazie anche alle caratteristiche dell'Aula del Gelso, un luogo particolarmente accogliente, ben attrezzato e immerso nel verde del Bosco, tutte le classi hanno lavorato in modo "professionale" e molti ragazzi hanno manifestato il proprio rincrescimento perché l'esperienza per quest'anno scolastico si è già conclusa.

A noi adulti non resta che metterci al lavoro per progettare nuove attività didattiche per il prossimo anno, con l'impegno di offrire anche a chi ha superato l'età della scuola, magari da un pezzo e fosse interessato, la possibilità di approfondire le sue conoscenze scientifiche.

Laura

Giornata Mondiale dell'Acqua: 22 Marzo 2011

Anche quest'anno l'ITIS Feltrinelli ha preso parte alle iniziative organizzate in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua; le classi del corso FASE si sono infatti recate al Bosco della Giretta di Settimo Milanese per svolgere le seguenti attività:

- La classe III FASE, accompagnata dal Prof. Rossi e dalla prof.ssa Gandolfi, ha misurato la portata dell'asta di un fontanile che scorre all'interno del bosco e ne ha determinato l'Indice Biotico Esteso con l'aiuto della prof.ssa Zardo;
- La classe IV FASE, accompagnata dalla prof. Barrizzone e dalla prof. Marchese, ha eseguito delle analisi sui campioni d'acqua portati da una classe della scuola Media di Settimo e ha esposto ai ragazzi l'apparato sperimentale per la produzione di idrogeno comprensivo di auto modelli, riscuotendo meritatamente il premio della critica;

- La classe V FASE, accompagnata dal prof. Alessio e dalla prof.ssa Schioli, ha prelevato alcuni campioni di terreno che serviranno per le analisi chimiche e per gli esami riguardanti la radioattività ed ha eseguito lo studio del territorio.

Speriamo che la giornata sia stata utile ai ragazzi per comprendere che l'acqua, e più in generale l'ambiente, sono il nostro bene più prezioso e dobbiamo prendercene cura al meglio delle nostre possibilità.

Alla prossima!



Davide Zuolo



L'arnia

L'ARNIA è il **nome generico con cui viene indicata l'abitazione dove vive una famiglia di api** indipendentemente dalla forma o materiale con cui è costruita dall'uomo.

L'ALVEARE è un'arnia popolata da una famiglia di api, un insieme di alveari localizzati in un unico luogo viene definito APIARIO.

L'alveare rustico o BUGNO è stato per secoli l'unico modo con cui si è esercitata una forma di apicoltura, solo dalla metà del 1800 sono state studiate e costruite delle arnie razionali con telaini mobili, c'è da ricordare quella ideata dall'abate americano LANGSTHROT poi modificata nella attuale DADAN-BLATT

L'arnia per l'apicoltura moderna più diffusa in Italia è la DB da 10 telaini. Le parti principali sono 2: il nido (in basso) ed il melario (in alto).

Nel **NIDO** l'apicoltore provvederà ad inserire dei telaini (nell'arnia in questione 10) con dei fogli cerei su cui le api costruiranno le cellette per la covata e l'immagazzinamento del miele e del polline, loro nutrimento. I **FOGLI CEREI**, ricavati da cera d'api, hanno prestampata in rilievo la forma esagonale delle celle femminili (più piccole rispetto alle maschili).

Nel **MELARIO** invece, che viene aggiunto sul nido quando la famiglia comincia a raggiungere dimensioni importanti (le api che presidiano 7 telaini del nido), i telaini saranno 9, e la loro altezza sarà la metà dei primi.

E' buona norma inserire tra il melario ed il nido una griglia detta "ESCLUDIREGINA". Questa serve, come suggerisce il nome stesso, ad evitare che la regina riesca a salire a melario, ed a deporvi le uova. In questo modo troveremo nel melario solo il miele, che provvederemo a raccogliere attraverso un processo detto "smielatura", durante il quale non distruggeremo le cellette che con tanta fatica le api avevano costruito sui fogli cerei che avevamo dato loro, ma semplicemente, asportando, con un coltello adatto, il tappo di cera (opercolo) che le api hanno messo a chiusura delle cellette piene di miele, le priveremo del miele.

Altri componenti dell'arnia sono:

- **FONDO MOBILE** – è il fondo con rete metallica e removibile che permette la caduta delle scorie o parassiti come la varroa inoltre, nella sua parte anteriore, costituisce il predellino di volo in modo di favorire l'atterraggio delle bottinatrici.

- **COPRIFAVO** – è la chiusura superiore del nido ed è provvisto di un bordo di circa 5 cm ed un foro centrale che permette nel periodo invernale di fornire nutrimento alla famiglia senza dover aprire l'arnia.

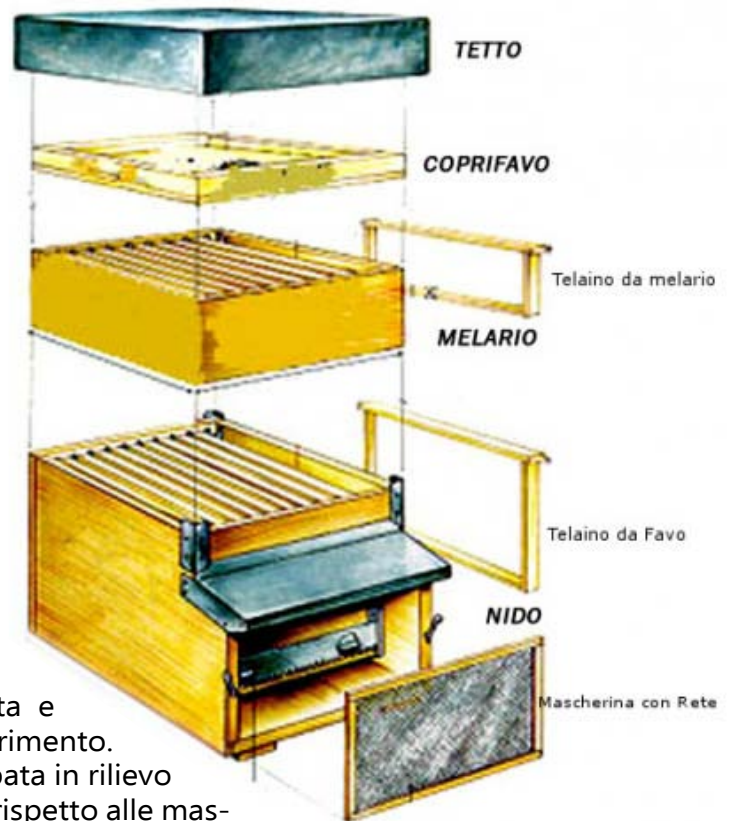
- **TETTO** – normalmente in lamiera zincata, ha la funzione di protezione e forma una camera d'aria con il coprifavo per limitare il surriscaldamento in estate e la dispersione di calore in inverno.

- **DIAFRAMMA** – ha la stessa forma dei telaini ma al posto del foglio cereo ha un assicella di legno o masonite e serve a ridurre il volume del nido e quindi la dispersione di calore quando le famiglie non sono ben sviluppate o ridotte per l'inverno.

- **APISCAMPO** – ha la forma del coprifavo con inserito un disco centrale forato a far sì che le api possano passare solo in una direzione, va inserito tra melario e nido almeno 12 ore prima di togliere i melari e permette l'uscita delle api dal melario in breve tempo facilitando il lavoro dell'apicoltore

Le attrezzature minime necessarie ad un apicoltore per visitare gli alveari in sicurezza sono:

- **maschera protettiva in rete**
- **guanti**
- **leva**
- **affumicatore**



Biancospino (*Crataegus oxyacantha*)

Descrizione: arbusto spinoso, cespuglioso, con corteccia giallastra che scurisce con l'età. Le foglie presentano lobi più o meno marcati. I fiori, riuniti in corimbi, sono piccoli bianchi o rosati, assai profumati.

Fiorisce in primavera.

I frutti sono delle piccole drupe rosse dalla polpa farinosa e insipida.

La pianta raramente supera i 5 metri di altezza.

Habitat: diffuso nelle regioni mediterranee, in Italia si rinviene nei boschi e nelle siepi dalla pianura alla montagna.

Parti usate: si utilizzano i fiori colti prima dell'apertura in primavera e i frutti a fine estate; questi ultimi vengono fatti essiccare in forno.

Proprietà: presenta olio essenziale ed è molto ricco di tannini e di vitamina c. È rilassante, ipotensivo, astringente e febbrifugo.

Impiego: in erboristeria viene spesso consigliato come sedativo cardiaco generale, nei casi di ipertensione, nervosismo e insonnia.

Il bagno con fiori di biancospino ha effetto tranquillante.

Avvertenza: controindicato per chi soffre di bassa pressione arteriosa poiché è molto attivo nei confronti dell'apparato circolatorio.

È bene assumerlo sempre dietro consiglio medico e rispettare le dosi.

Curiosità: i Romani, che lo chiamavano Albaspina, avevano dedicato la pianta alla dea Flora, regina della primavera, che ogni anno veste di nuovo le brocche del biancospino a simbolo del rinnovamento. *Katia*



la ricetta di Lisetta

INFUSO DI FIORI DI BIANCOSPINO (dose per 2 tazze)

Portare a ebollizione 250 ml. di acqua minerale con due prugne secche, quando inizia a bollire spegnere il fuoco e aggiungere i fiori di biancospino, coprire e lasciare riposare per 10 minuti, filtrare e versare nelle tazze.

CONFETTURA DI BACCHE DI BIANCOSPINO

Ingredienti:

- Bacche di biancospino
- Zucchero
- Acqua
- 1 baccello di vaniglia

Raccogliere le bacche ben rosse e grosse, lavarle e metterle in una casseruola coperte di acqua. Cuocerle e passarle al setaccio. Pesare la polpa ottenuta e rimettere al fuoco con il baccello di vaniglia e una proporzione di zucchero pari a 800 gr. per ogni Kg. di polpa. Cuocere fino ad ottenere la densità giusta. Invasare bollente, mettere il coperchio e rovesciare il vaso fino a completo raffreddamento.



Pillole di ecologia

NON IMBRATTARE I CARTELLI DELLA SEGNALETICA



oltre a essere:

un gesto incivile

è anche:

un reato

previsto dal codice penale



6 febbraio 2011: Manutenzione straordinaria al bosco

Anche quest'anno, all'approssimarsi della primavera, è arrivato puntuale l'appuntamento con la manutenzione straordinaria al bosco.

Appello che La Risorgiva rivolge a tutti i volenterosi amanti della natura che abbiano voglia di dedicare qualche ora del loro tempo libero alla cura e conservazione del Bosco della Giretta.

E così anche quest'anno non abbiamo saputo resistere al richiamo e il 6 febbraio 2011 tutta la famiglia si è alzata di buon'ora e chi con entusiasmo e chi.....con qualche sbadiglio, abbiamo raggiunto il punto di ritrovo al parco del Ragno a Seguro.

Muniti di forbicioni, ci siamo dedicati tutti insieme a questo compito, lavorando fianco a fianco sotto uno stupendo sole di fine inverno.



I bambini invece sono stati divisi in due gruppi. Il primo armato di pinze si è dedicato alla raccolta di cartacce e rifiuti da terra, il secondo invece aveva un compito diverso, Angelica (9 anni) lo racconta così:

"noi bambini siamo saliti sul cassone dell'Ape e dovevamo raccogliere tutte le retine delle piante che erano accatastate per terra e lanciarle sul cassone, poi si passava al mucchio successivo. Poi sempre sull'Ape siamo andati al Cabanon a fare l'aperitivo. Sul tavolo c'erano pane e salame e altre cose da mangiare. E' stata la cosa che mi è piaciuta di più".

Eh sì, perché alla fine del lavoro, ad aspettarci sotto il portico del Cabanon c'era una vera e propria tavola imbandita. Altro che aperitivo! E così mangiando e bevendo ci siamo dati appuntamento alla manutenzione successiva.

Lorena e Angelica



Era una mattina veramente splendida con il cielo terso e l'aria frizzante. Metteva energia! E devono averla pensata così in molti, visto che alla fine eravamo quasi una trentina.



La manutenzione quest'anno consisteva nel liberare le piante del bosco dalla retina protettiva che viene posta attorno al fusto quando gli alberelli vengono messi a dimora.

Dopo tanti anni, i tronchi ormai ingrossati, premevano contro le reti che andavano quindi rimosse.





Il fontanile Patellano: intervista all'Assessore

Intervista all'Assessore all'ambiente Emilio Bianchi del Comune di Settimo Milanese.

Recentemente, in zona Villaggio Lavandai, è partita la riqualificazione dell'area. In che cosa consistono i lavori ?

Abbiamo acquisito quest'area, che si sviluppa dalla via Cadore sino agli orti, nella metà del 2000. La scelta è funzionale all'idea/forza di operare per una Settimo città/comunità sostenibile, aperta, che salvaguarda il proprio patrimonio ambientale e lavorare per ampliare il Bosco della Giretta è coerente con tale impegno. Investire per l'ambiente significa guardare al futuro e dare risposte alla cittadinanza di oggi "pre-occupandoci" nel tempo **per** e **delle** generazioni che verranno domani. In questo caso, guardare al futuro del Bosco, per me rappresenta anche un giusto riconoscimento al lavoro e all'impegno della vostra associazione, La Risorgiva. Vi ringrazio per avere in questi anni consolidato e salvaguardato il patrimonio del Bosco della Giretta. Difficilmente oggi potremmo apprezzare e vivere questi luoghi senza la vostra presenza attiva e la storia de La Risorgiva. L'intervento si occupa dell'insieme di quest'area di circa 10.000 mq ed è finanziato completamente con 190.000 euro senza accensione di mutui. E' finalizzato a:

- recuperare il fontanile Patellano
- riqualificare l'area immediatamente a ridosso della via Cadore (circa 1500 mq) che sarà una nuova porta di accesso a nord
- realizzare una pista ciclopedonale che collegherà il Villaggio Lavandai al Bosco nella zona orti
- intervenire sull'area boscata (costituita da un ceduo invecchiato di robinia con penetrazione da parte dell'ailanto) attraverso il diradamento selettivo delle ceppaie di robinia come intervento preparatorio all'impianto di specie autoctone quali acero campestre, carpino bianco, farnia, nocciolo e biancospino.

L'impegno è quello di realizzare questo intervento attraverso un percorso che definisco di "comunità" che si serva cioè del contributo delle articolazioni della nostra comunità locale interessate a tale iniziativa: La Risorgiva, la Protezione Civile Comunale che si è resa disponibile per interventi

di disboscamento, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) che sin dalla nascita del Bosco collabora con noi, le scuole e il nostro responsabile del servizio ecologia comunale R. Galli.

Come si sviluppa l'asta del fontanile?

La **testa del Patellano** è collocata a nord, in via Cadore, l'asta si sviluppa attraversando il Bosco, verso la zona orti e arrivando a interessare il parco delle Cave a Milano in zona Baggio. Per cui un fontanile dal valore non solo locale ma, se così si può affermare, dal profilo "metropolitano".

Questi lavori comportano un allargamento dell'area del Bosco della Giretta?

Certamente sì. Sia in termini quantitativi, perché si incrementeranno gli ettari del Bosco, sia in termini qualitativi per la nuova opportunità che verrà offerta dal punto di vista della fruizione. Con la nuova pista ciclopedonale e la sistemazione della testa del fontanile Patellano potremo frequentare quest'area, apprezzarne le caratteristiche ambientali e realizzare un collegamento ciclo-pedonale tra il Villaggio Lavandai, sempre di più zona residenziale, e il centro cittadino, aprendo anche uno sbocco verso auspicati collegamenti ciclabili con Bosco in Città.

Quando saranno ultimati i lavori e quando l'area sarà fruibile dai cittadini?

L'intervento di riqualificazione dell'area, per effetto dei vincoli finanziari imposti ai comuni, che ci impediscono di investire risorse della nostra comunità, dovrà essere impostato in più fasi.

La prima fase, di fatto partita nello scorso febbraio con una prima opera di diradamento delle robinie, mentre la pulizia dell'area, la realizzazione della ciclopedonale e l'inizio della sistemazione della testa del fontanile prenderanno il via entro quest'anno. Le altre fasi, che si articoleranno nel 2012, riguarderanno la riqualificazione della parte boscata esistente e la sistemazione dell'area limitrofa a via Cadore. Consapevole che tale ampliamento costituirà un ulteriore impegno per La Risorgiva, sarà importante definire insieme come gestire questo nuovo pezzo di Bosco. L'obiettivo, compatibilmente con i vincoli imposti dalle manovre finanziarie, è quello di rendere fruibile l'area entro la primavera del 2013.





L'agricoltura a Settimo Milanese

Come è noto, **l'agricoltura a Settimo ha sempre avuto una importanza molto rilevante.**

Ancora oggi il verde agricolo si estende per una parte considerevole del territorio comunale nonostante l'urbanizzazione e l'industrializzazione avvenute negli ultimi decenni e tuttora in corso.

A testimoniare un passato prettamente agricolo molto diverso dal presente, vi sono ancora alcune aziende in attività. Molto vicine al centro storico di Settimo troviamo le **aziende Ciocchetta e Taddei**. La prima si trova a Cascina Bergamina in via Vittorio Veneto 30. Qui si produce latte venduto tramite distributori self-service insieme ad altri prodotti (formaggi, burro, yogurt) provenienti da altre zone della regione. Nelle vicinanze si trova l'azienda Taddei (via Ciniselli 39), anch'essa produttrice di latte destinato in questo caso alla Centrale di Peschiera Borromeo. Altra azienda con disponibilità di prodotti self-service è la **Fattoria Maccazzola** situata in via Podere La Vigna 27. Qui si hanno a disposizione latte, uova, yogurt, riso, farine, formaggi.

Risalendo per la via Turati ai numeri 22 e 20 troviamo altre due realtà agricole: **Pasqualini** (latte al distributore oltre che uova) e **Borgonovo**, produttore di latte che non prevede la vendita diretta. Concludiamo con **Alfa Agricola**. Si trova a Vighignolo in via Vicinale dei Prati 1, tra la Villa Airaghi e l'area denominata Parco dei Cinque Comuni. In azienda producono latte distribuito secondo la modalità self-service e cereali. Al distributore automatico si trovano anche formaggi, miele e yogurt. Qui ha la sua sede l'Horse Club con possibilità di maneggio per gli appassionati di ippica. Come si vede **anche qui a Settimo vi sono interessanti esempi di diversificazione aziendale, situazione comune a molte altre aziende agricole del Parco Sud.**



Azienda Ciocchetta



Azienda Taddei



Azienda Fattoria Maccazzola



Azienda Pasqualini



Azienda Borgonovo



Azienda Alfa Agricola



In bici tra gli agricoltori di Settimo Milanese

In questo numero rimaniamo a Settimo per fare una breve escursione tra le aziende agricole ancora in attività nel territorio comunale e di cui parliamo nella pagina 'osservatorio'. **Dato che il percorso è assolutamente breve si può scegliere di andare a piedi o in bicicletta. Gli appassionati del pedale hanno naturalmente la possibilità di spostarsi attraverso le piste ciclabili per cui tutte le aziende descritte sono facilmente raggiungibili senza particolari difficoltà o rischi.** Per quanto riguarda le aziende Ciocchetta e Taddei è sufficiente raggiungere piazza Tre Martiri oppure la rotonda del Campèe per andare poi in via Vittorio Veneto e in via Ciniselli. Risalendo lungo la pista ciclabile in via Libertà, in prossimità dell'ufficio postale si gira a sinistra in via F.lli Rosselli e successivamente a destra. Qualche pedalata e si è arrivati alla Fattoria Maccazzola. Ritornati in via Libertà si può proseguire raggiungendo il tratto ciclabile di via Panzeri. Oltre il semaforo a pulsante si gira a destra e si percorre via Gramsci fino a raggiungere l'incrocio con semaforo di via Turati. Poche centinaia di metri e si è arrivati dal Pasqualini e a breve distanza, dal Borgonovo. Ripercorrendo lo stesso percorso in senso inverso (vie Turati, Gramsci e Panzeri), si raggiunge la rotonda del Gelso. Qui si gira a destra, si segue la pista ciclabile prestando sempre molta attenzione in prossimità della tangenziale di Settimo e si gira ancora a destra al termine della via per Vighignolo proprio davanti alla sempre suggestiva Villa Airaghi. Siamo praticamente arrivati ad Alfa Agricola dove concludiamo questa escursione, certamente breve ma comunque con motivi di interesse e curiosità.



v. Vittorio Veneto



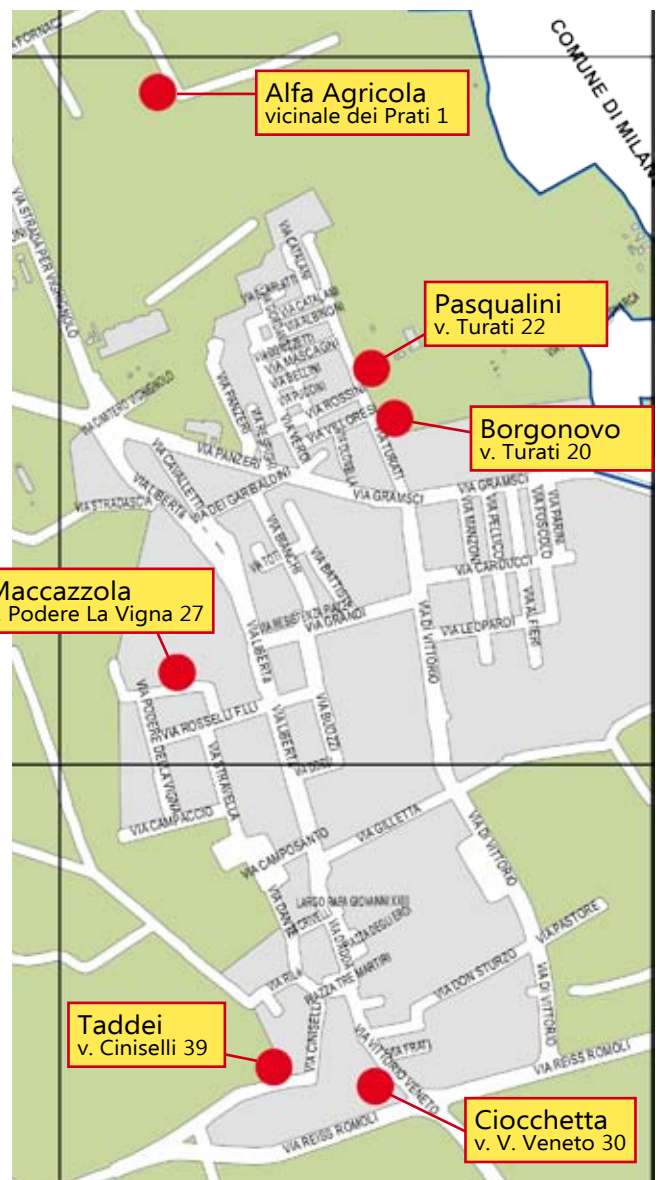
v. Ciniselli

incrocio tra v. Libertà
e v. F.lli Rosselli

v. Turati



v. per Vighignolo

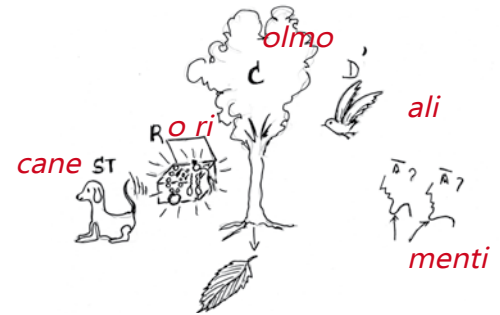


? reBUSCUS



(frase: 7, 11)

soluzione del rebuscus di dicembre:



canestro ricolmo d'alimenti

alcune delle vostre e-mail

Gentili volontari de La Risorgiva, vi scrivo per chiedervi come mai, durante il periodo estivo, non è possibile portare al Portico attrezzature proprie che permetterebbero a molti di poter godere del Bosco. Volevo infatti prenotare due tavoli e fare la grigliata ma non c'era nessun barbecue libero...così ho dovuto rinunciare!

*Grazie dell'attenzione
Marco V.*

Carissimo Marco, abbiamo scelto la tua mail poiché spesso ci siamo sentiti porre questa domanda: **"Posso portare il barbecue da casa?"**. La risposta è ovviamente: **"No"**, ma cogliamo l'occasione per motivarla.

Come sai, l'area verde della quale noi volontari de La Risorgiva ci prendiamo cura si chiama Bosco della Giretta e già il nome bosco (e non parco) racchiude in sé la vocazione "naturalistica" di questo luogo all'interno del quale sono state create appositamente

zone differenziate: gli orti, il laghetto con i fontanili, le aree giochi e il portico, dove è possibile mangiare e utilizzare le griglie esistenti.

Pensa, se non ci fossero limitazioni, sarebbe impossibile trovare un angolo di pace, soprattutto durante i weekend, oltre al pericolo costante di incendi. Accetta quindi questo vincolo come una possibilità che offriamo a tutti coloro che vengono al Bosco, e quindi anche a te, di poterlo godere al meglio in tutta la sua bellezza.

Mariagrazia

Sono socia de La Risorgiva da tempo, rinnovo sempre la tessera, ma non mi decido a venire al Bosco ad aiutarvi perché ho molti impegni e non me la sento di aggiungerne un altro. Vedo che organizzate molte iniziative ed attività e penso che sia quasi impossibile per me che lavoro riuscire a partecipare. Vi faccio comunque i complimenti per la cura e l'attenzione che

dedicate ad una zona verde così bella come il Bosco della Giretta. Lucia

Grazie Lucia per il sostegno che ci riservi, ma sappi che partecipare alla conservazione e valorizzazione di questo Bosco può anche impegnarti pochissimo.

E' vero, abbiamo molte attività e promuoviamo altrettante iniziative, ma partecipare ai turni di manutenzione nei weekend, per esempio, è un tipo di collaborazione la cui importanza viene forse sottovalutata ma che noi consideriamo essenziale.


Potresti anche cercare di coinvolgere qualche tuo amico/ o ed essere così impegnata anche solo due o tre volte in un anno.

Che ne pensi? **L'esperienza di stare a contatto diretto della natura allontanando, anche solo per poche ore, le incombenze della vita quotidiana, può essere molto interessante...**

Mariagrazia

14 maggio


**SCIENZA
AL BOSCO**



dalle 17.30

e le STELLE ci stanno a guardare...

*con aperitivo...
polvere di stelle!*



15 maggio *

**FESTA DE
LA RISORGIVA**



** in caso di maltempo
la festa si terrà il 22 maggio*

27 maggio *

ore 21.30 

LUCCIOLANDO

viaggio nella magia
del bosco di notte



** in caso di maltempo la manifestazione
si terrà il 3 GIUGNO*

25 giugno

ore 21.00

**SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE**



orchestra dei giovani
del conservatorio di Milano

18 settembre

APINFESTA



16 ottobre

**FESTA
D'AUTUNNO**



30 ottobre

**FESTA DI
SETTIMO MILANESE**



le prossime iniziative
sul numero
di settembre/dicembre

